

→ **Trionfo rossonero** al Franchi: la doppietta di Pippo vale il titolo di miglior bomber in attività  
 → **Proprio nella città** del Mangia è iniziata, nel 1992, la carriera del «punterero» all'epoca col Leffe

# Cinquina Milan, festa Inzaghi A Siena le 300 candeline-gol

Foto di Carlo Ferraro / Ansa

SIENA	1
MILAN	5

**SIENA:** Curci, Zuniga, Portanova, Brandao (4' st Ficagna), Del Grosso, Barusso (11' st Ghezzi), Codrea, Vergassola, Kharja, Maccarone, Calaiò (25' st Amoruso)

**MILAN:** Abbiati (12' pt Dida), Zambrotta, Maldini, Favalli, Jankulovski, Flamini, Pirlo, Ambrosini (1' st Kakà, 26' st Ronaldinho), Beckham, Pato, Inzaghi

**ARBITRO:** Ayroldi

**RETI:** nel pt 7' Pirlo (rigore), 48' Inzaghi; nel st 10' Pato, 17' Maccarone, 26' Inzaghi, 33' Pato

**NOTE:** angoli 4-2 per il Siena. Ammoniti Ambrosini e Favalli per gioco fallosa. Recupero 4' e 0'. Spettatori 15.000

Pato e Inzaghi, è la ricetta degli attaccanti la cura per guarire i mali del Milan. Due doppiette per stendere il Siena, nel giorno di SuperPippo che diventa il calciatore con più reti segnate tra quelli in attività.

## MASSIMO DE MARZI

SIENA  
sport@unita.it

Dal Siena al Siena. Inzaghi ha raggiunto la stratosferica quota 300 gol in carriera, andando a segno proprio contro i toscani che erano stati la sua prima vittima. Era il 20 dicembre 1992, si giocava in serie C e il futuro Superpippo realizzò con la maglia del Leffe la prima rete di una carriera straordinaria. A distanza di oltre tre lustri, il quasi 36enne Inzaghi continua a fare gol: dopo aver vinto la classifica cannonieri con l'Atalanta, scudetti a raffica con la Juve, due volte la Champions e l'Intercontinentale con il Milan.

## IL SALVATORE DEL DIAVOLO

I rossoneri, in crisi fino a otto giorni fa, si sono affidati al giovane Pato e a uno dei grandi vecchi per rinascere e blindare il terzo posto. Ma la doppietta del brasiliano contro il Siena non ha fatto notizia per colpa di Inzaghi. I numeri e le statistiche di Superpippo parlano da soli, ma c'è un dato che rende



Inzaghi con Zambrotta e Pirlo: la punta ha segnato 145 reti in serie A, 68 nelle coppe e 25 in nazionale, 110 quelle in rossonero

## Hitparade

**Pippo sul podio ogni-epoca insieme a Piola e Baggio  
Ma ora lo incalza Del Piero**

**Pippo Inzaghi, trecentenario del gol, da ieri pomeriggio è entrato a far parte di un ristretto ed esclusivo club capitanato da una leggenda come Silvio Piola. Con 364 centri, è il centravanti campione del mondo nel 1938 a guidare la classifica degli attaccanti più prolifici del calcio italiano. Tra gli altri grandissimi oltre quota 300 Roberto Baggio, che tagliò questo traguardo sedici mesi prima di ritirarsi, mentre tra i calciatori in attività quello più vicino a Inzaghi è il suo ex compagno dei tempi della Juve Alex Del Piero, arrivato a quota 287 con la doppietta rifilata sabato al Bologna.**

meglio di tutti l'idea di come Inzaghi e il gol vivano in simbiosi: l'attaccante del Milan è l'unico calciatore ad aver segnato in tutte le finali cui ha preso parte, dalla Coppa Italia alla Champions League, dalla Supercoppa Italiana a quella Europea all'Intercontinentale. Non c'è trofeo o manifestazione su cui non abbia posto il suo timbro. Nel giorno della festa, ma anche del grave infortunio ai legamenti del portiere Abbiati, (rischia uno stop di sei mesi), Inzaghi ha mostrato la maglia celebrativa dei 300 gol, e ha ricordato la doppietta di Atene del 23 maggio 2007 come il momento più alto della sua carriera. Quel giorno riportò il Milan sul tetto d'Europa, prendendosi la rivincita sul Liverpool a due anni dalla finale di Champions persa ai rigori. Sette mesi dopo sarebbe arrivato il trionfo in Giappone, con il

successo nel Mondiale per Club, che SuperPippo forse non pensava più di giocare. Lo aveva fatto (perdendo) nel 2003 contro il Boca, quando il torneo si chiamava ancora Intercontinentale, ma pochi mesi dopo era iniziato un autentico calvario per l'attaccante originario di Piacenza. Due operazioni, quei tendini martoriati da anni di botte che non ne volevano sapere di guarire. Ad un certo punto, ha temuto di smettere. Il ritorno al calcio è avvenuto nell'ottobre 2005, in tempo per convincere a suon di gol il suo antico maestro Lippi a convocarlo in azzurro per il Mondiale. Campione d'Italia, d'Europa e del mondo (sia con i club che con la nazionale), 300 reti in carriera. Ma Pippo non ha ancora voglia di smettere. Appuntamento al prossimo gol. ❖